



LA TERAPIA

Dormire nei rifugi migliora la psiche

Si chiama «Montagnaterapia» e si tratta di particolari attività escursionistiche ed alpinistiche con finalità terapeutiche e riabilitative. Da vari anni alcune Asl del Lazio hanno iniziato l'esperienza della montagna vista come percorso terapeutico-riabilitativo che s'integra con le terapie tradizionali. La «montagnaterapia» si svolge portando a camminare in montagna piccoli gruppi di pazienti affetti da problematiche psicotiche autistiche, da schizofrenia e da problemi cognitivi. «In montagna, la mente ed il corpo si confrontano con l'ambiente», spiegano i medici. Abitare spazi non modificati dall'uomo rappresenta, inoltre, una preziosa opportunità per rendere dinamica la mente e il corpo di malati psicotici schizofrenici. Dormendo, poi, in un rifugio, le differenze si annullano ed i pazienti si sentono uguali a tutti gli altri. Si parlerà di «Montagnaterapia» a "Montagne in città", giovedì 10 novembre nel corso di un convegno organizzato dal gruppo di lavoro per la Montagnoterapia nel Lazio, in collaborazione con l'associazione sportiva Delle Torri e l'Associazione scuola italiana d'escursionismo alpino (R. St.)

di ristoro ed una for-
rà possibile visitare
ipali ditte italiane e
e producono materia-
«Montagne in città»
una selezionata serie
documentari dedicati
oni. Si comincerà, lu-
zione, con «Oper
essere passati nei vari
porteranno via in In-
zzonia, con «Cente-

rof the Universe» nella serata di chiusura. Quando a tutti i visitatori, anche i più sedentari ed i più refrattari all'idea dell'escursione in quota, sarà venuta voglia di fare il percorso inverso al titolo della mostra. E scappare dalla città alla montagna. Che siano i non lontani Monti Lepini o la suggestiva Himalaya.

Roberto Stracca

.....
MONTAGNE IN CITTÀ. Fino al 12 novembre.
Istituto Superiore Antincendi (Via del
Commercio, 13) Ingresso gratuito